COMUNE DI SERRONE

Provincia di Frosinone

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
MEDIANTE RACCOLTA DIFFERENZIATA

Approvato con deliberazione C.C. n 13 del 18 Maggio 2011

COMUNE DI SERRONE

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI MEDIANTE RACCOLTA DIFFERENZIATA

Approvato con deliberazione C.C. n 13 del 18 Maggio 2011

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

Articolo 1. Finalità e campo di applicazione

1. Il presente regolamento concorre a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani ai sensi del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e smi (parte quarta, artt. 177-266 e D.Lgs. 205/2010 Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla Parte IV del Dlgs 152/2006 pubblicato il 10/12/2010), L.R. Lazio n.27/98, Decreto 13 maggio 2009 (Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche) ed è adottato ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per promuovere la corretta gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza al fine di:

a) ridurre e contenere la produzione di rifiuti;
b) avviare, organizzare, agevolare e potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di quelli assimilati;
c) promuovere e sostenere le attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti;
d) assicurare lo smaltimento dei rifiuti raccolti dal servizio pubblico in impianti appropriati e con modalità che garantiscano un alto grado di tutela e protezione della salute, dell'ambiente e delle risorse naturali, senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la flora e la fauna, senza causare inconvenienti da rumori o odori, senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse;
e) ridurre lo smaltimento indifferenziato;
f) ridurre la pericolosità dei rifiuti;
g) favorire la partecipazione dei cittadini singoli o associati alla gestione dei rifiuti.
2. Le norme e prescrizioni del presente regolamento si applicano al ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e sono valide sull'intero territorio del Comune di Serrone.

Articolo 2. Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento e conformemente al D.Lgs. 152/2006. Si intende per:

A) Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;

B)Rifiuto organico: rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato;

C) Raccolta: il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;

D) Raccolta differenziata: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;

E) Autocompostaggio: compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;

F) Spazzamento: le operazioni di rimozione dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche, sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive di fiumi, torrenti, canali appartenenti a pubblici demani;

G) Conferimento: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono temporaneamente accumulati dall'utente e successivamente consegnati al servizio di raccolta;

H) Trasporto: le operazioni di movimentazione dei rifiuti dal luogo di produzione o dal punto di raccolta al luogo di trattamento o smaltimento;

I) Stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni dimessa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta;

L) Cernita: le operazioni di preselezione o selezione dei materiali di rifiuto, ai fini del riciclaggio, della riutilizzazione, del recupero o delle modalità di smaltimento finale degli stessi;

M) Trattamento: le operazioni necessarie per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo, l'innocuizzazione dei rifiuti;

N) Recupero: le operazioni necessarie ad ottenere dai rifiuti prodotti o materie prime conformemente all'allegato C alla Parte quarta del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;

O) Smaltimento: le operazioni previste nell'allegato B alla parte IV del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;

P) gestore del servizio: affidatario /affidatari dei servizi di gestione dei rifiuti e di igiene del suolo.

Articolo 3. Classificazione dei rifiuti

1. **Ai fini del presente regolamento sono classificati come rifiuti urbani:**

a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;

b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g) del D.Lgs.152/2006, come specificato nell'articolo 4 del presente regolamento;

c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;

d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive dei corsi d'acqua;

e) i rifiuti vegetali provenienti da giardini e aree verdi, sia pubbliche che private, parchi e aree cimiteriali;

f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

2. **Tra i rifiuti urbani si intendono:**

a) rifiuti ingombranti: i rifiuti di beni di consumo durevoli, di arredamento di impiego domestico e di uso comune, provenienti da civili abitazioni, non suscettibili di essere raccolti con le modalità adottate per la raccolta dei rifiuti urbani ordinari a causa delle loro dimensioni, ad esclusione delle tipologie di rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);

b) rifiuti urbani pericolosi: quelli così classificati dalle disposizioni comunitarie e nazionali, provenienti dalle attività di cui all'articolo 184, comma 2, D.Lgs. 152/2006;

c) rifiuti urbani misti: sono i rifiuti urbani come definiti al precedente comma 1, costituiti da più frazioni merceologiche.

3. **Tra i rifiuti speciali si intendono:**

a) rifiuti da attività agricole e agro-industriali;

b) rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione: i rifiuti costituiti da inerti di costruzione e demolizione, materiali ceramici cotti, vetri, rocce e materiali litoidi di costruzione e loro sfridi, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;

c) rifiuti da lavorazioni industriali;

d) rifiuti da lavorazioni artigianali;

e) rifiuti da attività commerciali;

f) rifiuti da attività di servizio;

g) rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;

h) macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;

i) veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.

4. **Per l'individuazione dei codici CER 2002 dei rifiuti si fa riferimento anche alla DGR Lazio 310 del 8 maggio 2009 e s.m.i.**
5. **Per il metodo di calcolo per individuare le percentuali di raccolta differenziata raggiunte si fa riferimento alla DGR Lazio 310 del 8 maggio 2009 e s.m.i.**

Articolo 4. Competenze del Comune: area di espletamento del pubblico servizio di raccolta

Il Comune concorre alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati in conformità alle disposizioni del d.lgs. 3.4.2006, n. 152, svolgendo attraverso il gestore i seguenti servizi:

a) la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani e degli speciali assimilati, come individuati dalle vigenti disposizioni, sia in forma indifferenziata che in modo differenziato, privilegiando il recupero dei materiali e/o quello energetico, ad esclusione dei fanghi di fosse settiche;
b) le attività di spazzamento, pulizia, lavaggio di piazze, strade e altri luoghi pubblici, o di uso pubblico;
c) la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di uso pubblico di competenza comunale;
d) altri servizi funzionalmente connessi a quelli di igiene urbana sopra indicati, previsti dal piano finanziario e dal contratto di servizio.

Il servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani è espletato dal soggetto gestore, sul territorio comunale definito nei piani tecnico finanziari e caratterizzato da insediamenti abitativi e non abitativi. Su parte del territorio di Monte Scalambra il servizio sarà assicurato tramite postazioni fisse di cassonetti per la raccolta differenziata.

Articolo 5. Criteri organizzativi per i servizi di raccolta

Al fine di una corretta gestione dei rifiuti urbani è privilegiata la raccolta differenziata con forme che favoriscano la riduzione del quantitativo di materiali da avviare allo smaltimento attraverso il reimpiego, il riciclaggio ed altre forme di recupero per ottenere materie prime. Il servizio di raccolta viene effettuato preferibilmente con differenziazione spinta delle frazioni merceologiche fin dalla fase di conferimento da parte dei produttori ovvero la raccolta in tutte le sue fasi deve assicurare un corretto avvio a smaltimento delle frazioni potenzialmente pericolose e di quelle residue assicurando il rispetto dell'ambiente e della salute.Le modalità di conferimento dei rifiuti urbani e assimilati in modo differenziato devono, di massima, osservare le seguenti disposizioni:

A) Zone servite da contenitori stradali:
A.1) utilizzare il contenitore per il conferimento dei rifiuti;
A.2) conferire la tipologia di rifiuti indicata;
A.3) assicurarsi, dopo il conferimento dei rifiuti, che lo sportello del contenitore sia chiuso;
A.4) servirsi di un altro contenitore qualora il primo risultasse pieno o non avesse capienza disponibile;
A.5) osservare tutte le eventuali ulteriori indicazioni riportate sul contenitore;
A.6) ridurre di volume gli imballaggi per utilizzare al meglio lo spazio disponibile.

B) Zone interessate dalla raccolta a mezzo di mini isole ecologiche:
B.1) seguire le modalità di conferimento di cui al precedente punto.

C) Servizio di ritiro porta a porta:
C.1) esporre le varie tipologie di rifiuti esclusivamente nei giorni ed orari previsti dall'ecocalendario, ovvero in casi particolari e debitamente pubblicizzati, nei giorni ed orari comunicati dal gestore del servizio;

C.2) esporre i rifiuti su aree pubbliche nei pressi dell'abitazione o sul confine di proprietà o del luogo di produzione, collocati in modo da evitare ogni intralcio al transito veicolare o possibili inconvenienti per i passanti o per il personale addetto alla raccolta;
C.3) gli imballaggi devono essere ridotti di volume.

In ogni caso è assolutamente vietato:
a. conferire materiali accesi o incandescenti, o braci, etc.;

b. introdurre nei contenitori residui liquidi, oggetti ingombranti o rifiuti che possano recare danno agli automezzi adibiti alla raccolta;
c. depositare rifiuti su suolo pubblico o nei pressi dei contenitori anche se racchiusi in sacchetti, salvo che tale metodologia sia stata prevista per particolari sistemi di raccolta differenziata;
d. prelevare senza autorizzazione i materiali conferiti;
e. spostare senza averne titolo i contenitori dalla loro sede stradale ove la raccolta avvenga con tale modalità;
f. appropriarsi di contenitori assegnati ad altri utenti o adibiti ad uso pubblico.

Qualora per motivi temporanei di pubblica necessità o per altri impedimenti non sia possibile il conferimento dei rifiuti secondo le modalità previste, il gestore predispone interventi alternativi, previa informazione degli utenti.

Articolo 6. Compostaggio domestico

Per tutti coloro che risiedono nel Comune di Serrone che possiedono un giardino o un orto domestico (con superficie complessiva di almeno 20 metri quadri, sarà possibile riciclare in casa la parte organica dei rifiuti prodotti (residui di cibo, bucce, foglie, etc.) attraverso la tecnica del compostaggio domestico e quindi con l'uso di compostiere per la produzione di compost.

Il corretto autotrattamento domestico del rifiuto organico e del rifiuto vegetale mediante la pratica del compostaggio domestico è consentito e favorito, anche attraverso la riduzione della tariffa e l'attivazione di opportuna attività di controllo. La pratica del compostaggio domestico e le relative riduzioni tariffarie possono essere adottate esclusivamente da utenze costituite da civili abitazioni e sono escluse tutte le utenze non domestiche

Ogni utenza interessata al compostaggio domestico dovrà eseguire tale operazione solo ed esclusivamente sul rifiuto organico e sul rifiuto vegetale prodotti dalla sua utenza o dalle utenze che condividono la medesima struttura di compostaggio.

Ai fini della riduzione della tariffa il compostaggio domestico deve essere attuato nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) con l'utilizzo di adeguata metodologia (cumulo, concimaia, casse di compostaggio, composter,ecc.);

b) con processo controllato;

c) in relazione alle caratteristiche quali-quantitative del materiale da trattare (rifiuto organico e rifiuto vegetale);

d) nel rispetto delle distanze tra le abitazioni allo scopo di non arrecare disturbi ai vicini e non dare luogo ad emissioni di cattivi odori, alla diffusione di insetti ed altri animali e alla dispersione nell'ambiente di effluenti liquidi;

e) solo se tale pratica sarà in grado di garantire anche l'utilizzo del prodotto risultante

f) per qualsiasi utenza che ne faccia richiesta nelle aree in cui è attivo il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti

Durante la gestione dell'attività di compostaggio dovranno essere rispettati in particolare i seguenti aspetti:

a) provvedere ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare;

b) assicurare un adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale;

c) seguire periodicamente l'evoluzione e la maturazione del compost per un successivo riutilizzo a fini agronomici dello stesso.

Articolo 7. Conferimento differenziato dei rifiuti

Il conferimento differenziato sia che la raccolta avvenga mediante contenitori stradali o con il metodo porta a porta con bidoncini costituisce componente obbligatoria delle attività di gestione dei rifiuti ed è, in particolare, finalizzato al recupero di materiali riciclabili ed al conseguimento di una elevata compatibilità ambientale nelle successive fasi di trattamento.

E’ fatto obbligo a tutti gli utenti del servizio pubblico situati nei perimetri e nelle zone nelle quali è istituita la raccolta differenziata dei rifiuti, di conferire le tipologie di materiali da riciclare, in modo separato. E’ inoltre promosso il conferimento differenziato nell’ecocentro sito in località Pianillo. promosso

Inoltre:
1. I rifiuti urbani sono conferiti a cura del produttore che è tenuto a conservarli e conferirli in modo tale da evitare qualsiasi dispersione o effetto maleodorante, nonché a mantenere separate le diverse frazioni merceologiche necessarie all’effettuazione delle raccolte differenziate.
2. Il conferimento da parte del produttore deve avvenire obbligatoriamente all’interno del territorio del Comune di residenza; parimenti non si possono conferire nella raccolta del comune di Serrone rifiuti provenienti da altri territori comunali.
3. Per il conferimento dei rifiuti è vietato depositare nei singoli contenitori materiali diversi da quelli per cui sono stati predisposti in particolare negli stessi non è consentito conferire, a mero titolo esemplificativo:

- i rifiuti speciali;
- i rifiuti elettronici ed elettrici (RAEE);
- sostanze allo stato liquido o in fase di combustione o che possano recare danno alle attrezzature ed ai mezzi di raccolta e trasporto;
- macerie provenienti da lavori edili.

4. I rifiuti urbani devono essere depositati solo all'interno dei contenitori destinati alla raccolta o in idonei sacchi chiusi, fatta eccezione per i rifiuti provenienti dallo spazzamento di strade ed aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico.
5. Laddove non sia prevista la raccolta differenziata, il conferimento avviene secondo le modalità specificamente comunicate dal gestore del servizio.
6. Qualora i contenitori siano colmi non è consentito collocare i rifiuti impedendo la corretta chiusura del contenitore, né depositarli all'esterno degli stessi oppure si deve provvedere ad utilizzare sacchi e/o contenitori ben chiusi in modo da non attirare gli animali che potrebbero danneggiarli spandendo il contenuto sulla pubblica via.
7. Nel caso di utilizzo di sacchi chiusi e legati, per la raccolta gli stessi devono essere collocati in posizione facilmente accessibile ai mezzi o attrezzature del servizio, il più vicino possibile all’ingresso dello stabile ovvero in altri luoghi indicati dal gestore del servizio stesso.
8. Nel caso vi fossero contenitori e/o sacchi che per qualsiasi causa risultassero rotti o aperti ed il cui contenuto fosse sparso in prossimità del punto di raccolta, il proprietario dei rifiuti è tenuto a raccogliere il contenuto fuoriuscito o sparso a terra e a riposizionarlo con cura in un nuovo sacchetto e/o contenitore. Sarà comunque cura degli addetti al servizio di raccolta provvedere alla pulizia dell’area circostante il punto di conferimento da tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico e di cui non sia possibile rintracciare il proprietario.
9. I rifiuti ingombranti devono essere conferiti con le modalità previste dall’Allegato A al presente regolamento.
10. È vietato l’utilizzo di trituratori dei rifiuti installati presso le abitazioni e le altre utenze atti al conferimento dei rifiuti triturati in fognatura.

Articolo 8. Operazioni di raccolta
1. Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani è attivo di regola tutti i giorni lavorativi, e la raccolta viene effettuata secondo la frequenza ed il calendario stabiliti dal Comune di Serrone in accordo con il gestore del servizio, nel rispetto dei criteri di cui al precedente articolo 5 e secondo le prescrizioni stabilite dal Contratto con il gestore.
2. Il gestore provvede ad assicurare l’espletamento del servizio anche in particolari condizioni generate da festività infrasettimanali o doppie, nonché da ogni altro evento che comporti la variazione del normale svolgimento del servizio di raccolta.
3. La raccolta può essere effettuata in orario diurno e notturno e comunque nel rispetto di un piano acustico comunale vigente.
4. È fatto obbligo di assicurare l’accessibilità ai contenitori da parte degli operatori e dei mezzi addetti alla raccolta, sia su suolo pubblico che in aree private.

Articolo 9. Modalità organizzative del servizio della raccolta differenziata tramite la raccolta "porta a porta"

1. Il servizio di raccolta "porta a porta" dei rifiuti viene effettuato mediante l'impiego di mezzi ed attrezzature idonee alla movimentazione dei rifiuti. La raccolta "porta a porta" consiste nel posizionamento, da parte dei cittadini utenti, dei rifiuti inseriti in appositi contenitori e/o sacchetti, secondo le modalità di seguito indicate dal Comune, presso il piano terra di ogni stabile nella parte esterna della recinzione in prossimità degli accessi delle aree private alla pubblica viabilità negli spazi appositamente indicati dagli Uffici Comunali.

2. Per alcune tipologie dei Rifiuti Solidi Urbani il servizio potrà essere attuato su chiamata, in questo caso sarà disponibile per gli utenti con frequenza fissata dall'Amministrazione Comunale previa richiesta al numero telefonico che sarà portato a conoscenza dell'utente nelle forme più idonee.

3. La raccolta separata dei rifiuti organici deve essere effettuata con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti compostabili certificati .

4. Il conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori per le frazioni raccolte porta a porta sarà regolato dalle seguenti norme:

a) il conferimento nei contenitori deve avvenire in modo separato per tipo di rifiuto, utilizzando, qualora previsti, sacchetti, di tipologia decisi dall'Amministrazione Comunale, nei giorni stabiliti per ciascuna frazione merceologica che devono essere inseriti negli appositi contenitori adibiti alla raccolta porta a porta i quali saranno dotati apposita chiusura antirandagismo;

b) i sacchi e/o contenitori devono essere conferiti nei giorni e negli orari prefissati in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi; i contenitori svuotati devono essere ritirati il prima possibile dal marciapiede o strada da parte dell'utente utilizzatore;

c) il conferimento deve avvenire, ove possibile, nel punto di più facile accesso per mezzi utilizzati per la raccolta, allo scopo di evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché di ridurre i disturbi alla popolazione;

d) allo scopo di salvaguardare la sicurezza degli addetti alla raccolta, gli utenti sono tenuti a proteggere opportunamente oggetti taglienti e/o acuminati prima dell'introduzione nei sacchetti.

5. Per proteggere i sacchi dagli attacchi degli animali, nei soli casi eccezionali che lo richiedano, essi possono essere inseriti in appositi contenitori, dotati di chiusura antirandagismo, di fattura e colore stabiliti dal Comune, per i quali l'utente dovrà garantire la corretta pulizia nonché la costante rispondenza alle norme di carattere igienico-sanitario.

6. Per utenze di tipo condominiale o comunque collettivo (plurifamiliare) il Comune di Serrone può stabilire e prevedere posti all'interno di appositi contenitori: il Comune potrà fornire ai condomini e/o gruppi di utenti appositi bidoni di adeguata capacità che saranno detenuti a titolo di custodia dai condomini od utenti utilizzatori in proprietà privata. I condomini o il gruppo di utenti utilizzatori dei bidoni dovranno garantire la corretta pulizia dei bidoni utilizzati, nonché la costante rispondenza alle norme di carattere igienico-sanitario.

7. In casi particolari, per esempio vicoli stretti, o negli altri casi che l'Amministrazione riterrà necessario, per la migliore funzionalità del servizio in relazione ai costi, i sacchi e/o contenitori dovranno essere collocati vicino all'accesso della strada principale, o in altra posizione, secondo le indicazioni che verranno impartite dagli Uffici Comunali competenti.

8. Per le utenze che abbiano una forte produzione di Rifiuti Urbani Assimilati la consegna dei rifiuti tessi, se ritenuto opportuno dall'Amministrazione Comunale, potrà avvenire, sempre in maniera distinta per flussi merceologici, in opportuni contenitori e/o cassonetti messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale e in custodia del titolare o legale rappresentante della ditta stessa, che li utilizzerà in conformità al presente Regolamento.

9. La pulizia e la disinfezione dei contenitori, esclusi eventuali cassonetti assegnati alle ditte, sono a cura degli utilizzatori e possono essere imposte dal Responsabile del servizio ambiente nel caso quest'ultimo lo ritenesse opportuno.

10. Nei casi in cui verranno utilizzati contenitori di dimensioni tali da renderne impossibile o disagevole la pulizia e la manutenzione da parte degli utenti (quali cassonetti, ecc.) l'Amministrazione Comunale provvederà alla corretta pulizia e disinfezione dei contenitori stessi.
11. I contenitori per le raccolte di cui al presente articolo non dovranno costituire, in relazione ai luoghi e alle modalità di attuazione, alcun pericolo per la pubblica incolumità, né essere tali da costituire intralcio o rendere disagevoli le operazioni di asporto dei rifiuti.

Articolo 10. Modalità organizzative dei servizi di raccolta stradali con contenitori stradali
1. I contenitori per la raccolta differenziata delle frazioni di rifiuti sono collocati in area pubblica o privata soggetta ad uso pubblico e devono essere idonei allo scopo.
2. L'area interessata dal contenitore potrà essere delimitata con segnaletica orizzontale di colore giallo.
3. La collocazione dei contenitori stradali deve consentire le operazioni di svuotamento, movimentazione e lavaggio degli stessi e non deve creare intralci alla circolazione veicolare pedonale.
4. Al fine di consentire le operazioni di cui al precedente comma 3, gli spazi immediatamente adiacenti dovranno essere lasciati liberi dall'utenza automobilistica.
5. I contenitori per la differenziazione delle frazioni di rifiuti costituiscono arredo urbano obbligatorio, pertanto possono essere collocati, ove possibile, anche (per esigenze di pubblica utilità) all'interno di attività produttive, di esercizi commerciali, dei negozi, mercati e rivendite, ambulatori medici e veterinari, case di riposo, oltre che a scuole e centri sportivi e altri.
6. I titolari di esercizi pubblici, commerciali, alberghieri, produttivi, nonché i responsabili di enti pubblici o privati presso i quali viene prevista l'installazione dei medesimi, sono tenuti a:
   a) consentire l'installazione dei contenitori in posizione idonea e protetta;
   b) collaborare con l'Amministrazione Comunale nella diffusione del materiale di pubblicazione del servizio;
   c) comunicare all'Amministrazione Comunale ogni inconveniente connesso con il buon funzionamento del servizio.
7. L'utente è tenuto a servirsi dell'idoneo contenitore disponibile più vicino avendo cura di chiudere eventuali coperchi del contenitore stesso. Qualora questo risultasse pieno l'utente dovrà servirsi di altro contenitore disponibile.
8. In ogni caso è severamente vietato deporre qualsiasi tipo di rifiuto fuori dai contenitori.
9. I materiali, prima di essere depositati nel contenitore, devono essere rotti, piegati e pressati, in modo da ridurne al minimo il volume e l'ingombro.
10. E' vietato inserire nei contenitori:
   a) frazioni di rifiuti per le quali il contenitore non è stato previsto;
   b) sostanze liquide;
   c) materiale acceso o non completamente spento;
   d) materiali (metallici e non) che possano causare danni ai mezzi meccanici di svuotamento;
   e) rifiuti definiti speciali e/o pericolosi ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Articolo 11. Contenitori porta rifiuti per le aree e spazi pubblici
1. I contenitori portarifiuti (cestini) per il mantenimento della pulizia delle aree, strade e spazi pubblici o ad uso pubblico devono essere periodicamente svuotati e puliti.
2. La tipologia dei contenitori portarifiuti deve essere approvata dal comune di Serrone su di essi è vietata l'affissione o l'esecuzione di scritte non autorizzate.
3. Tali contenitori sono dedicati esclusivamente a contenere i rifiuti di piccole dimensioni prodotti occasionalmente dai frequentatori delle aree servite; è vietato il conferimento in essi di qualsiasi altra tipologia di rifiuto.

Articolo 12. Modalità organizzative dei servizi di raccolta presso l'ecocentro (sito in via Pianillo)
1. La gestione dei rifiuti deve essere effettuata anche attraverso la stazione ecologica attrezzata (ecocentro).
2. L'ecocentro è un'area appositamente progettata e realizzata per gestire la raccolta di un'ampia gamma di frazioni merceologiche e di tipologie di rifiuti urbani, rifiuti assimilati agli urbani, al fine di migliorare la

separazione e il corretto avvio a destino di materiali riciclabili o recuperabili nonché di materiali che necessitano di specifiche modalità di trattamento e smaltimento.
3. Possono essere conferite all'ecocentro, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di rifiuti:
- rifiuti urbani domestici ingombranti;
- rifiuti urbani di giardini privati e similari;
- rifiuti per i quali è già stata attivata la raccolta differenziata, quali carta, vetro, alluminio, ferro, legno, olio minerale usato di esclusiva provenienza domestica, pile, batterie esauste, ecc.;
- eventuali altre tipologie di rifiuti per i quali vengono attivate altre raccolte differenziate.
4. L'area di localizzazione dell'ecocentro, recintata, verrà presidiata e custodita.
5. L'ecocentro adotterà orari di apertura sufficientemente ampi e adeguatamente comunicati all'utenza.
6. Presso l'Ecocentro possono conferire i rifiuti indicati tutte le utenze domestiche iscritte al ruolo del Comune di Serrone (o dei Comuni di conferimento, qualora sia formalizzato il ruolo sovracomunale della struttura in questione).
7. Le modalità di qualsiasi conferimento di rifiuti all'interno dell'Ecocentro sono le seguenti:
- separazione delle varie tipologie di rifiuto;
- conferimento negli appositi contenitori dei rifiuti separati;
- divieto di abbandono dei rifiuti fuori dai contenitori;
- divieto di asportare materiali di qualsiasi tipo precedentemente conferiti o di effettuare cernite di materiali senza la debita autorizzazione;
- sosta all'interno dell'area di conferimento per il tempo strettamente necessario allo scarico dei rifiuti;
- rispetto delle regole di sicurezza e di comportamento espressamente indicate nei cartelli posti all'interno dell'Ecocentro e delle eventuali ulteriori indicazioni impartite dal personale che ha in custodia l'Ecocentro.
8. Quando l'Ecocentro è chiuso e/o non presidiato, è vietato l'accesso all'interno dello stesso e il conferimento dei rifiuti da parte degli utenti.

9. È in ogni caso tassativamente vietato l'abbandono di rifiuti fuori o nelle prossimità dell'ecocentro stesso.
10. E' vietata in ogni caso la cessione dei rifiuti conferiti all'ecocentro a privati cittadini o a ditte non autorizzate al trasporto e/o alla raccolta di rifiuti urbani.
11. Presso l'ecocentro devono essere obbligatoriamente conferiti i rifiuti urbani che possono provocare problemi dal punto di vista ambientale se abbandonati su suolo pubblico o smaltiti in maniera indifferenziata e i rifiuti recuperabili, per i quali non esistano altre forme di raccolta differenziata distribuite nel territorio, appartenenti alle seguenti tipologie, elencate a titolo esemplificativo:
- oli minerali esausti e relativi contenitori e filtri;
- vernici, inchiostri, solventi e relativi contenitori;
- prodotti tossici e/o infiammabili, contrassegnati dai simboli T e/o F e relativi contenitori;
- lampade al neon, alogene, fluorescenti;
- batterie e pile;
- piccole quantità di materiali inerti provenienti da piccole manutenzioni effettuate direttamente da utenti domestici;
- rifiuti elettronici ed elettronici di cui al D.Lgs.151/2005 e s.m.i.;
- accessori per l'informatica;
- pneumatici provenienti da utenze domestiche;

Articolo 13. Trasporto
1. Il trasporto dei rifiuti urbani deve essere effettuato con automezzi che abbiano caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione idonei ad assicurare il rispetto delle norme igienico-sanitarie e ambientali.
2. I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto devono essere conformi alle norme del Codice della strada.
3. Le operazioni di trasbordo di rifiuti devono essere effettuate con modalità che impediscano la dispersione di rifiuti, polveri o cattivi odori, lo sversamento di liquami e la generazione di rumore oltre i limiti consentiti da leggi e regolamenti e comunque nel rispetto delle norme vigenti sui rifiuti.

Articolo 14. Pesata dei rifiuti urbani

1. Ai sensi dell'articolo 198, comma 3, lett. f) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la pesata dei rifiuti urbani destinati al recupero o allo smaltimento deve essere effettuata al momento del conferimento presso gli impianti di destinazione dei rifiuti e a cura del gestore degli impianti stessi.
2. Il gestore del servizio dovrà effettuare altre pesate aggiuntive dei propri mezzi se richieste dal Comune di Serrone con lo scopo di poter determinare, per ciascuna frazione, i quantitativi raccolti.
3. I dati riguardanti i quantitativi dei rifiuti raccolti e smaltiti suddivisi per tipologia sono raccolti e conservati a cura del gestore del servizio e sono a disposizione del Comune e degli Enti competenti in materia.

Articolo 15. Attività del Volontariato

1. Il Comune di Serrone può promuovere forme di collaborazione attraverso protocolli ed iniziative con associazioni riconosciute di volontariato e di utilità sociale per la realizzazione di attività di promozione della raccolta differenziata, della corretta gestione del ciclo dei rifiuti, del riciclo dei materiali e del riuso degli oggetti.
2. Le attività proposte dalle associazioni devono essere descritte in una relazione dettagliata dalla quale risultino le effettive capacità e dotazioni del proponente affinché siano garantite tutte le condizioni di sicurezza ed igienico-sanitarie nella realizzazione delle stesse, dell'osservanza delle quali le associazioni rimangono uniche responsabili.
3. Tutti i rifiuti che derivassero dalle attività di cui ai precedenti commi dovranno essere smaltiti conformemente alla normativa vigente.

TITOLO III - SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, PULIZIA ED IGIENE DEL SUOLO

Articolo 16. Servizio di spazzamento

1. Il servizio di spazzamento e pulizia è assicurato sui territori comunali limitatamente a:
   - strade e piazze comunali;
   - strade e piazze nelle quali viene effettuato il lavaggio stradale;
   - fontane, fontanelle pubbliche;
   - griglie di deflusso delle caditoie stradali;
   - aree pedonali, a verde pubblico e/o attrezzato, disponibili ed aperte permanentemente all'uso pubblico, compresi i parchi e gli spazi verdi di arredo stradale e le aree dedicate ai cinofili;
   - aree pubbliche scoperte e/o coperte opportunamente allestite, tra cui i mercati, per le quali non sia prevista la pulizia in forma autogestita;
   - rimozione delle carcasse di animali su strade e aree pubbliche.
2. La definizione delle frequenze, degli orari e delle modalità di erogazione del servizio di spazzamento è stabilita individuando le più affidabili soluzioni tecnologiche, operative ed economiche in funzione delle caratteristiche urbanistiche, della viabilità, dell'intensità del traffico e sosta veicolare, delle attività presenti ed in generale dell'utilizzazione del territorio.
3. Nell'organizzazione ed effettuazione del servizio di spazzamento il gestore del servizio deve adottare le misure utili ad evitare la commistione delle spazzature stradali con le frazioni recuperabili.

Articolo 17. Divieto di abbandono dei rifiuti

1. Il mancato rispetto degli obblighi relativi alla corretta gestione e conferimento dei rifiuti indicati nel presente regolamento si configura come abbandono e deposito incontrollato di rifiuti.
2. Il gestore del servizio provvede alla rimozione e allo smaltimento dei rifiuti di qualunque natura abbandonati su aree pubbliche e su aree private comunque soggette ad uso pubblico.
3. Il Sindaco, qualora sia identificato il responsabile dell'abbandono, emette specifica ordinanza diffidando lo stesso a provvedere alla rimozione, allo smaltimento ed a eventuali operazioni di ripristino dello stato dei luoghi.

4. Nel caso che non sia possibile individuare il responsabile dell'abbandono, risponderà in solido il proprietario dell'area o il titolare di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa.
5. Nel caso di inottemperanza al provvedimento sindacale, l'Amministrazione Comunale provvede in via sostitutiva, con potere di rivalsa.

Articolo 18. Obblighi per la pulizia e l'igiene del suolo
1. Chiunque, a qualsiasi titolo, occupa anche temporaneamente aree o spazi pubblici o di uso pubblico è obbligato a provvedere alla pulizia del suolo concesso e dello spazio immediatamente circostante.
2. Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci, materiali, affissione di manifesti e simili che diano luogo su area pubblica o di uso pubblico alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla rimozione dei materiali di risulta ed alla pulizia dell'area.

Articolo 19. Rifiuti e pulizia dei mercati
1. Nei mercati devono essere assicurate le forme di conferimento e raccolta differenziata dei rifiuti.
2. Gli operatori dei mercati devono conferire i rifiuti prodotti durante l'esercizio della loro attività secondo le modalità individuate in accordo con il Comune di Serrone e con la disciplina del commercio su aree pubbliche.
3. Gli operatori devono pulire l'area del mercato e sgombrarla da veicoli ed altre attrezzature alla cessazione dell'attività di vendita.
4. Gli stessi obblighi valgono per mercati o fiere occasionali autorizzate e comunicate al gestore del servizio, che individuerà le modalità di raccolta informando i soggetti interessati.

Articolo 20. Manifestazioni pubbliche, luna park, circhi e spettacoli viaggianti
1. Le attività di spettacoli viaggianti, i luna park, gli organizzatori di manifestazioni a carattere sportivo, commerciale, culturale e istituzionale che utilizzano aree pubbliche, parchi e giardini pubblici devono provvedere a proprie spese a ripulire l'area utilizzata dalla presenza di rifiuti, stipulando apposito contratto con il gestore.
2. I rifiuti devono essere conferiti negli appositi contenitori privilegiando forme di conferimento differenziato.
3. Gli eventuali oneri straordinari sostenuti per la pulizia finale delle aree sono a carico dei titolari delle attività e degli organizzatori delle manifestazioni.
4. Le procedure di autorizzazione di dette manifestazioni possono prevedere il versamento di depositi cauzionali e norme specifiche relative alla produzione e smaltimento dei rifiuti e al ripristino delle condizioni di decoro delle aree concesse; tali autorizzazioni saranno rilasciate solo ad avvenuta presentazione del contratto di cui al punto 1.

Articolo 21. Conferimenti e raccolta dei rifiuti e carcasse animali
1. E' fatto obbligo ai proprietari di cani e a chiunque li accompagni in aree pubbliche, parchi e giardini pubblici, di essere muniti di idonea attrezzatura per la raccolta delle deiezioni nonché di raccogliere e di depositare le medesime nei contenitori di rifiuti urbani o in appositi contenitori specifici, ove presenti.
2. I letami, gli escrementi animali, i fanghi e i reflui zootecnici derivanti dagli animali dei circhi e spettacoli viaggianti, di fiere, mercati e aree di sosta di animali sono esclusi dal servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati e devono essere smaltiti a cura e spese dei proprietari o dei soggetti responsabili delle attività.
3 I rifiuti di origine animale seguono autonomi circuiti di raccolta, trasporto e trattamento, secondo quanto previsto dal Regolamento stesso.
4 Le carcasse di animali e i sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano non possono essere conferiti nei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani e assimilati ma devono essere raccolti e smaltiti nel rispetto della normativa specifica.

Articolo 22 Comunicazione e accesso all'informazione

Il comune dovrà realizzare campagne pubblicitarie e di informazione sugli orari ed ecocalendari ai cittadini, in particolare per quanto riguarda le raccolte differenziate ed in occasione dell'attivazione di nuovi servizi;

TITOLO IV – ACCERTAMENTI E SANZIONI

Articolo 23 Vigilanza, controlli e ispettori ambientali

1. I soggetti preposti al controllo dell'osservanza delle disposizioni del presente regolamento sono la Polizia Municipale e gli organi di controllo e vigilanza indicati dal D.Lgs. n. 152/2006
2. Gli agenti del Corpo di Polizia Municipale e gli altri soggetti preposti al controllo possono, nel rispetto di quanto disposto dalla legge, assumere informazioni, procedere ad ispezioni e rilievi di cose e luoghi, quando ciò sia necessario o utile per l'accertamento dei responsabili di violazioni al presente regolamento.

Articolo 24 Sanzioni

1. Chiunque, in violazione delle disposizioni del presente regolamento, abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da € 105,00 (euro centocinque/00) a € 620,00 (euro seicentoventi/00).
2. Se l'abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 (euro venticinque/00) a € 155,00 (euro centocinquantacinque/00).
3. Per tutte le violazioni delle disposizioni previste dal presente Regolamento, si rinvia a quanto sancito in materia dal D Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché da altre norme statali o regionali.

TITOLO V – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 25 Osservanza dei regolamenti comunali e di altre disposizioni

1. Con l'entrata in vigore del presente regolamento si intendono osservate le disposizioni e per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme vigenti (statale e regionale) in materia di gestione e smaltimento dei rifiuti.

Articolo 26 Modifiche degli allegati al regolamento

Gli Allegati al presente regolamento potranno essere aggiornati dal Comune di Serrone, in relazione a nuove modalità e tipologie di raccolta differenziata, a nuove tecnologie disponibili e a nuove disposizioni legislative e regolamentari in materia di gestione dei rifiuti.

Articolo 27. Entrata in vigore

All'entrata in vigore del presente regolamento, è abrogata ogni precedente disposizione comunale in materia, ad eccezione del Titolo IV del previgente Regolamento comunale TARSU, che disciplinerà l'applicazione della tassa fino ad ulteriore intervento del Consiglio comunale.

ALLEGATO A

A00 Frazioni "umida" e "secca residua" dei rifiuti solidi urbani

1. Il conferimento separato di rifiuti di provenienza alimentare, di scarti vegetali, o comunque ad alto tasso di umidità, deve essere diretto alla separazione delle frazioni "umida" e "secca residua". I rifiuti appartenenti alla "frazione umida" devono essere conferiti a cura del produttore in appositi contenitori debitamente contrassegnati, a svuotamento meccanizzato o manuale.
2. Nei contenitori devono essere introdotti solo rifiuti urbani appartenenti alla frazione umida, chiusi in sacchi o in altri involucri a perdere di materiale cartaceo oppure in materiale biodegradabile e comunque di materiale certificato UNI.
3.Il conferimento di fiori recisi o secchi è consentito solo per limitata quantità. Quantità superiori, nonché i tronchi e le ramaglie, devono essere conferiti presso l'ecocentro.
4. I rifiuti raccolti verranno trasportati ad impianti di trattamento finale autorizzati. Il comune di Serrone, può promuove l'utilizzo di composters da parte delle utenze civili. Per tutti coloro che risiedono nel Comune di Serrone che possiedono un giardino o un orto domestico (con superficie complessiva di almeno 20 metri quadri, sarà possibile riciclare in casa la parte organica dei rifiuti prodotti (residui di cibo, bucce, foglie, etc.) attraverso la tecnica del compostaggio domestico e quindi con l'uso di compostiere per la produzione di compost.
5. I rifiuti urbani appartenenti alla "frazione secca residua" verranno conferiti direttamente dagli utenti tramite sacchi in polietilene o bidoncini. Anche i rifiuti appartenenti a questa frazione saranno trasportati ad idonei impianti autorizzati.

A01 - Raccolta differenziata delle frazioni cartacee

1. La raccolta differenziata delle frazioni cartacee avviene principalmente con la raccolta domiciliare "porta a porta", presso le mini isole ecologiche o presso l'ecocentro.
2. Per la raccolta domiciliare vanno osservate le seguenti prescrizioni:
- i produttori conferiscono o in spazi privati accessibili agli operatori di raccolta o a bordo strada negli orari e nei giorni di raccolta. Gli imballaggi devono essere conferiti piegati e possibilmente legati. Il comune di Serrone definisce la frequenza più opportuna per il ritiro, lasciando eventualmente al gestore la possibilità di interviene ove necessario su chiamata;
- per la carta proveniente dall'utenza domestica e dagli uffici sono utilizzati dei contenitori in plastica o sacchi ben chiusi che vengono posti su aree di pertinenza a cura dell'utenza nei giorni e orari prestabiliti dal Comune di Serrone;
3. La raccolta differenziata stradale della carta, limitata ad alcune zone, avviene con appositi contenitori nei luoghi indicati dal Comune di Serrone.
4. I contenitori stradali sono collocati di norma su area pubblica idonea alle operazioni di raccolta e ad una distanza adeguata dalle utenze servite.
5. Lo svuotamento avviene con una frequenza minima commisurata alla dinamica di riempimento, secondo le modalità previste dal Contratto per la gestione del servizio.

A02 - Raccolta differenziata del vetro

1. La raccolta differenziata delle frazioni vetro avviene principalmente con la raccolta stradale e/o presso l'ecocentro.
2. Per la raccolta domiciliare vanno osservate le seguenti prescrizioni:
- La raccolta differenziata stradale del vetro, limitata ad alcune zone, avviene con appositi contenitori nei luoghi indicati dal Comune di Serrone in accordo con il gestore del servizio
- per il vetro provenienti da utenze specifiche quali gestori degli esercizi pubblici e commerciali i produttori conferiscono i contenitori dedicati in spazi accessibili agli operatori di raccolta o a bordo strada negli orari e nei giorni di raccolta;

- per il vetro proveniente dall'utenza domestica e dagli uffici sono utilizzati dei contenitori in plastica che vengono posti su aree prestabilite dal Comune di Serrone;
3. Lo svuotamento avviene con una frequenza minima commisurata alla dinamica di riempimento, secondo le modalità previste per la gestione del servizio.

A03 - Raccolta differenziata della plastica
1. La raccolta differenziata degli imballaggi in plastica purché non contaminati da sostanze pericolose, avviene principalmente con la raccolta domiciliare "porta a porta" e stradale e/o presso l'ecocentro.
2. Per la raccolta domiciliare vanno osservate le seguenti prescrizioni:
- per la plastica proveniente da utenze specifiche i produttori conferiscono i contenitori dedicati in spazi privati accessibili agli operatori di raccolta o a bordo strada negli orari e nei giorni di raccolta. Il comune di Serrone in accordo con il gestore del servizio definisce la frequenza più opportuna per il ritiro, lasciando al gestore la possibilità di intervenire ove necessario su chiamata;
- per la plastica proveniente dall'utenza domestica e dagli uffici sono utilizzati dei contenitori in plastica che vengono posti su aree di pertinenza a cura dell'utenza nei giorni e orari prestabiliti dal Comune di Serrone vengono conferiti al punto di raccolta stradale a cura dell'utenza nei giorni e orari prestabiliti dal Comune di Serrone in accordo con il gestore del servizio;
- gli utenti devono svuotare accuratamente i rifiuti costituiti da recipienti in plastica e, possibilmente, effettuare un rapido risciacquo, prima di conferirli nel circuito di raccolta differenziata.
3. È vietato ai gestori degli esercizi pubblici che somministrano bevande conferire la plastica in modo indifferenziato. Per essi è prevista la realizzazione di uno specifico circuito di raccolta, con la fornitura di contenitori carrellati e frequenza di svuotamento commisurata alle effettive necessità.
4. La raccolta differenziata stradale della plastica, limitata ad alcune zone, avviene con appositi contenitori nei luoghi indicati dal comune di Serrone in accordo con il gestore del servizio.
5. I contenitori stradali sono collocati di norma su area pubblica idonea alle operazioni di raccolta e ad una distanza adeguata dalle utenze servite.
6. Lo svuotamento avviene con una frequenza minima commisurata alla dinamica di riempimento, secondo le modalità previste dal Contratto per la gestione del servizio.

A04 - Raccolta differenziata della frazione verde
1. La raccolta differenziata della frazione verde proveniente dalla manutenzione di aree verdi e giardini se non utilizzata nel compostaggio domestico avviene con il sistema domiciliare porta a porta, mediante la raccolta congiunta con la frazione organica, o attraverso la raccolta stradale di prossimità per mezzo di contenitori dedicati e/o presso l'ecocentro.
2. Al gestore del servizio è, inoltre, consentito istituire un servizio di ritiro su prenotazione o in occasione della cadenza periodica prestabilita e in ogni caso a titolo gratuito presso l'utente che ne faccia apposita richiesta.
3. La frazione verde conferita deve essere esente da materiali estranei non di natura vegetale, quali plastiche, inerti, ecc.
4. La frazione verde non può essere bruciata né raccolta e smaltita in modi difformi dalle vigenti disposizioni legislative.

A05 - Raccolta differenziata delle pile
1. La raccolta differenziata delle pile usate di qualsiasi tipo avviene mediante conferimento negli appositi contenitori posizionati presso l'ecocentro e presso alcuni contenitori dislocati presso rivenditori e conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

A05 - Raccolta differenziata delle batterie al piombo
1. La raccolta differenziata delle batterie al piombo esauste (provenienti ad esempio da auto, sollevatori, ecc.) di qualsiasi tipo avviene mediante conferimento negli appositi contenitori posizionati presso l'ecocentro e presso i rivenditori e conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

2. A cura ed onere dei produttori, degli importatori e dei distributori, il rivenditore pone a disposizione del pubblico tali contenitori nel proprio punto di vendita.
3. Il contenitore deve essere idoneo all'immissione delle batterie al piombo esauste e la sua apertura deve essere possibile solo a cura del soggetto incaricato della raccolta. Il rivenditore deve conservare copia della documentazione idonea a dimostrare le modalità di raccolta e di svuotamento del contenitore seguite nel suo esercizio.

A06 - Raccolta differenziata dei medicinali scaduti e siringhe
I medicinali scaduti o non utilizzati devono essere conferiti esclusivamente negli appositi contenitori posizionati presso le farmacie e l'ecocentro.

A07 - Rifiuti ingombranti
La raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti avviene con la raccolta a chiamata e/o presso l'ecocentro.

A08 - Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE)
1. La raccolta differenziata apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE) avviene principalmente presso l'ecocentro e con la raccolta domiciliare "porta a porta" su chiamata.
2. I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) sono quelli appartenenti alle categorie di cui all'allegato 1 A del DLgs. 151/2005:
- Grandi elettrodomestici
- Piccoli elettrodomestici
- Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni
- Apparecchiature di consumo
- Apparecchiature di illuminazione
- Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni)
- Giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero
- Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati e infettati)
- Strumenti di monitoraggio e di controllo
- Distributori automatici.
3. I rivenditori contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente hanno l'obbligo del ritiro del bene sostituito.
4. Tutte le altre operazioni relative ai RAEE non previste nel regolamento sulla gestione dei rifiuti urbani, sono disciplinate ai sensi del D.Lgs. 151/2005 .
5. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riporta nel seguito un breve elenco dei RAEE domestici di maggior diffusione:
- Frigoriferi
- Congelatori
- Lavatrici
- Lavastoviglie
- Forni a microonde
- Aspirapolvere
- Macchine per cucire
- Ferri da stiro
- Frullatori
- Rasoi elettrici
- Sveglie, orologi da polso o da tasca e apparecchiature per misurare, indicare e registrare il tempo
- Personal computer (unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi)
- Computer portatili (unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi)
- Stampanti
- Copiatrici
- Macchine da scrivere elettriche ed elettroniche

- Calcolatrici tascabili e da tavolo e altri prodotti e apparecchiature per raccogliere, memorizzare, elaborare, presentare o comunicare informazioni con mezzi elettronici
- Terminali e sistemi utenti
- Fax
- Telefoni
- Telefoni cellulari
- Apparecchi radio
- Apparecchi televisivi
- Videocamere
- Videoregistratori
- Registratori hi-fi
- Apparecchiature di illuminazione
- Tubi fluorescenti
- Sorgenti luminose
- Trapani
- Seghe elettriche
- Strumenti per rivettare, inchiodare o avvitare o rimuovere rivetti, chiodi e viti o impiego analogo
- Strumenti per saldare, brasare o impiego analogo
- Attrezzi tagliaerba o per altre attività di giardinaggio
- Giocattoli e apparecchiature per il tempo libero e lo sport
- Treni elettrici e auto giocattolo
- Consolle di videogiochi portatili
- Videogiochi
- Computer per ciclismo, immersioni subacquee, corsa, canottaggio, ecc.
- Termostati.

A09 - Rifiuti inerti

1. I rifiuti inerti provenienti da attività di demolizione e costruzione edile devono essere conferiti a cura di chi esegue i lavori direttamente alle discariche o agli impianti di frantumazione autorizzati e conformemente con quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative.
2. Per i rifiuti inerti provenienti da piccole manutenzioni effettuate in proprio è consentito il conferimento presso l'ecocentro.

A10 - Altre raccolte differenziate e conferimenti separati

1. Saranno attivati servizi di raccolta differenziata e conferimenti separati di altre frazioni riciclabili e/o riutilizzabili e/o indesiderabili nel normale circuito di raccolta dei rifiuti urbani, quali scarti tessili, vestiti, pannolini, scarpe e borse usati, legno, metalli, contenitori per sostanze pericolose od altri rifiuti particolari oltre che presso l'ecocentro oppure saranno previste modalità di raccolta differenziata di abiti smessi, scarpe e borse usate con specifici contenitori stradali, le raccolte di imballaggi in legno e in plastica presso i mercati ambulanti, le raccolte di toner esausti presso gli uffici.
3. Gli utenti sono tenuti al rispetto delle modalità di conferimento stabilite per i singoli materiali oggetto di raccolte differenziate e conferimenti separati.

ALLEGATO B

Rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani

Sono assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi che abbiano una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani o, comunque, siano costituiti da manufatti o materiali simili a quelli elencati nel seguito (a titolo esemplificativo):

- imballaggi primari e secondari, con esclusione di quelli terziari (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili);
- contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte o lattine e simili);
- sacchi e sacchetti di carta o plastica; fogli di carta, plastica, cellophane;
- accoppiati: quali carta plastificata, carta metalluminata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
- frammenti e manufatti di vimini e sughero;
- paglia e prodotti di paglia;
- fibra di legno e pasta di legno anche umida, purché palabile;
- ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- feltri e tessuti non tessuti;
- pelle e simil-pelle;
- rifiuti ingombranti, quali beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere;
- nastri abrasivi;
- scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e di ortaggi, caseina, sanse esauste e simili;
- scarti di vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc.), anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura e simili);
- residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;

Per il limite quantitativo e dei criteri di assimilabilità dei rifiuti si rimanda a quanto stabilito dal D.Lgs. 152/06

Struttura del centro

1. Il centro di raccolta deve essere strutturato prevede:

a. zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, attrezzata con cassoni scarrabili/contenitori, anche interrati, e/o platee impermeabilizzate e opportunamente delimitate. Nel caso di deposito dei rifiuti in cassoni scarrabili è opportuno prevedere la presenza di rampe carrabili almeno per il conferimento di materiali ingombranti o pesanti;

b. zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi, protetta mediante copertura fissa o mobile dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta, a tenuta stagna; in alternativa ciascun contenitore destinato al conferimento dei rifiuti liquidi pericolosi deve avere una vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore;

2. Le aree di deposito devono essere chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili al centro di raccolta

1. I rifiuti conferiti al centro di raccolta, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, devono essere collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento.

2. Potranno essere conferite le seguenti tipologie di rifiuti:

1. imballaggi in carta e cartone (codice Cer 15 01 01)

2. imballaggi in plastica (codice Cer 15 01 02)

3. imballaggi in legno (codice Cer 15 01 03)

4. imballaggi in metallo (codice Cer 15 01 04)

5. imballaggi in materiali misti (Cer 15 01 06)

6. imballaggi in vetro (codice Cer 15 01 07)

7. contenitori T/FC (codice Cer 15 01 10* e 15 01 11*)

8. rifiuti di carta e cartone (codice Cer 20 01 01)

9. rifiuti in vetro (codice Cer 20 01 02)

10. frazione organica umida (codice Cer 20 01 08 e 20 03 02)

11. abiti e prodotti tessili (codice Cer 20 01 10 e 20 01 11)

12. solventi (codice Cer 20 01 13*)

13. acidi (codice Cer 20 01 14*)

14. sostanze alcaline (codice Cer 20 01 15*)

15. prodotti fotochimici (20 01 17*)

16. pesticidi (Cer 20 01 19*)

17. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice Cer 20 01 21)

18. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice Cer 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36)

19. oli e grassi commestibili (codice Cer 20 01 25)

20. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice Cer 20 01 26*)

21. vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice Cer 20 01 27* e 20 01 28)

22. detergenti contenenti sostanze pericolose (codice Cer 20 01 29*)

23. detergenti diversi da quelli al punto precedente (codice Cer 20 01 30)

24. farmaci (codice Cer 20 01 31* e 20 01 32)

25. batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche) (codice cer 20 01 33*)

26. rifiuti legnosi (codice Cer 20 01 37* e 20 01 38)

27. rifiuti plastici (codice Cer 20 01 39)

28. rifiuti metallici (codice Cer 20 01 40)

29. sfalci e potature (codice Cer 20 02 01)

30. ingombranti (codice Cer 20 03 07)

31. cartucce toner esaurite (20 03 99)

32. rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.

toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche)	(codice Cer 08 03 18)
imballaggi in materiali compositi	(codice Cer 15 01 05)
imballaggi in materia tessile	(codice Cer 15 01 09)
pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche)	(codice Cer 16.01.03)
filtri olio	(codice Cer 16 01 07*)
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche)	(codice Cer 16 02 16)
gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico)	(codice Cer 16 05 04* codice Cer 16 05 05)
miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	(codice Cer 17 01 07)
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	(codice Cer 17 09 04)
batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	(codice Cer 20 01 34)
rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche)	(codice Cer 20 01 41)
terra e roccia	(codice Cer 20 02 02)
altri rifiuti non biodegradabili	(codice Cer 20 02 03)

3. Il centro deve garantire:

a. la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;

b. la sorveglianza durante le ore di apertura.